

Forlì

SANITÀ D'ECCELLENZA



L'équipe dell'Unità di Emodinamica dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni"

Eccezionale intervento salva cardiopatico

La patologia molto rara e le condizioni del paziente non hanno consentito l'operazione chirurgica

FORLÌ

Intervento eccezionale, quello eseguito venerdì scorso dall'équipe dell'Unità di Emodinamica dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni" guidata da Fabio Tarantino su un paziente di più di 70 anni affetto da una rarissima patologia cardiaca. «Ci siamo trovati di fronte a un aneurisma coronarico ad elevato rischio di rottura, situazione che ha una frequenza pari allo 0,1 per cento - ricorda Tarantino - che il quadro clinico del paziente non permetteva di trattare chirurgicamente perché eccessiva erano i rischi da correre». Problematica "ribaltata" rispetto alla casistica normale. «Il nostro obiettivo in questo caso - prosegue, infatti, Tarantino - non era aprire una coronaria o-

struita, ma piuttosto chiudere un tratto di arteria e sigillare l'aneurisma coronarico in modo da impedirne la rottura che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime per il paziente». Il fatto che il team forlivese fosse pronto per un simile intervento, ricorda il medico, lo si deve a «una sorta di lascito del nostro ex primario Franco Rusticali, grazie al quale abbiamo iniziato da anni una proficua collaborazione con i chirurghi cardiovascolari che in questo caso ci ha permesso di adottare tecniche endovascolari per la cosiddetta embolizzazione degli aneurismi periferici e viscerali. Il paziente ora sta bene ed è in fase di convalescenza».

La metodologia utilizzata, quindi, è quella di una normale angioplastica coronarica, con l'in-



Il dottor Fabio Tarantino

roduzione degli apparecchi chirurgici attraverso l'arteria. «Abbiamo proceduto con l'équipe consueta che si mobilita per una normale angioplastica coronarica, composta da 5-6 elementi - chiarisce Tarantino - con il paziente sveglio e collaborante. L'intervento è durato un'ora e mezza circa e non ha presentato complicazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi pomeriggio i funerali di Gabriele Poletti morto in sella alla sua bici

A una settimana esatta dal tragico incidente l'ultimo saluto nella parrocchia di Villa Selva

FORLÌ

Erano centinaia alla veglia di preghiera di giovedì scorso nella chiesa parrocchiale di Villa Selva e saranno almeno altrettanti quelli che saluteranno, oggi pomeriggio alle 15 il feretro di Gabriele Poletti, il 57enne cicloturista morto il 29 maggio scorso nello schianto contro un'auto in



Oggi i funerali di Gabriele Poletti

sosta in via Bidente mentre si stava allenando. A stringersi attorno alla moglie Sabrina Versari e al figlio Marco saranno i famigliari, i colleghi di lavoro della ditta di informatica "Wizard" - che Poletti aveva contribuito a fondare nel 1994 - e in tantissimi amici che in questi giorni hanno dato innumerevoli prove di affetto e stima. E sono proprio loro che nelle ultime ore hanno fatto sì che il rito funebre, che sarà officiata da don Massimo Masini, si possa svolgere sotto un tendone all'esterno della chiesa, troppo piccola per contenere la folla attesa che aspetterà il corteo in partenza alle 14.30 dalla camera mortuaria del "Bufalini" dove Poletti è deceduto nelle ore successive all'incidente. Le offerte in memoria andranno al progetto per la Tanzania di cui lo scomparso era tra i più accesi sostenitori.

Ausl Romagna Vietina: «Progetto fallimentare»

La deputata di Forza Italia e sindaca di Tredozio boccia tutto il processo di unificazione

FORLÌ

Attacco frontale della deputata di Forza Italia Simona Vietina e sindaca di Tredozio, contro il progetto dell'Ausl unica. «A distanza di 4 anni dalla sua costituzione, imposta dal Pd - accusa la parlamentare - l'unica cosa visibile sono le macerie fumanti delle precedenti quattro aziende. Marcello Tonini, l'uomo del Pd messo a capo di questa incognita per la salute di un milione e 200mila romagnoli non ha sviluppato alcun progetto, favorisce un esodo senza precedenti di primari andati a ingrossare la sanità privata». Un ragionamento che porta la Vietina a dire che «se reparti e Pronto soccorso non funzionano la responsabilità è di una direzione generale che non ha visione realistica delle problematiche di una sanità moderna. Si è disperso un capitale umano con precisa volontà di farlo, quasi desse fastidio la risposta capace dei professionisti. A tal proposito occorre segnalare che non si comprende su quali basi si fondino carriere repentinamente costruite. Non si comprende su quali meriti siano affidati incarichi strutturali, proliferi l'assunzione di avvocati, si insignisca



Simona Vietina critica

personale amministrativo di funzioni spesso non svolte o svolte in modo da portare il sistema al caos. L'unica giustificazione posta a queste scelte kafkiane è quella del rapporto fiduciario». Poi il tiro si alza rispetto all'Azienda sanitaria. «Il tutto avviene nell'assordante silenzio della Regione - accusa il parlamentare - "azzurro" - che vede un assessore da troppo tempo assente, un direttore generale che abbiamo conosciuto quando ha retto la successione nell'ex azienda Usi Forlì, elencando deficit che giornalmente lievitavano fino a raggiungere i 53 milioni e obbliegando tutta l'Ausl a estenuanti procedure di rientro che hanno impedito investimenti, ammodernamenti e assunzioni». «Francamente non saprei come replicare ad un attacco così generico e lacunoso - risponde Tonini -. Posso solo rispondere che nessuna delle affermazioni dell'Onorevole Vietina corrispondono alla sua verità che nasce da una lettura offuscata, da una percezione errata della realtà o da un rancore per motivi a me ignoti o forse da una malafede politica che mi è estranea».

DIRETTORE GENERALE TONINI REPLICA

«Nulla di quanto detto corrisponde al vero Critiche figlie di un rancore che ignoro o per malafede politica a me estranea»

Onoranze Funerarie Fornasari & Montaguti
Forlimpopoli - Bertinoro - t. 0543.715595

RINGRAZIAMENTO

I familiari tutti di

DANIELE BIGUZZI

Profondamente commossi per l'affetto e la partecipazione dimostrate in occasione della scomparsa del loro caro ringraziano tutti sentitamente.

Forlimpopoli, giugno 2018

